



6 Industria e servizi

Ufficio di statistica
Stabile Torretta
CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16 dfe-ustat.cds@ti.ch
Fax +41 (0)91 814 64 19 www.ti.ch/ustat

Bellinzona, 04 giugno 2008

Indagine congiunturale commercio al dettaglio: aprile e I trim. 2008

Consumi sempre in ascesa

Un avvio 2008 ancora positivo per il commercio al dettaglio ticinese, anche se con qualche nota sfavorevole soprattutto per i piccoli negozianti. Regredisce invece in termini annui l'occupazione.

Nei prossimi mesi il trend positivo non dovrebbe subire contraccolpi particolari.

Commercio al dettaglio

Tranne un mese di marzo delineato a tratti da risultati meno brillanti, in avvio 2008 i commercianti ticinesi segnalano ancora risultati incoraggianti. Meno favorevole l'immagine data dai piccoli esercenti, che per certi versi faticano ancora rispetto alle performance dell'intero settore. A fronte di un afflusso di clienti costantemente in crescita annua, la cifra d'affari del commercio ticinese ha evidenziato un +4,1% in gennaio e un +4,8% in febbraio, mentre è apparsa sullo stesso livello del 2007 nel terzo mese dell'anno (+0,3%). Un anno addietro i tassi di variazione erano stati di +4,9, +1,0 e +1,2. Di minor rilievo è stato l'afflusso della clientela per i piccoli rivenditori, con addirittura un calo delle frequenze nell'ultimo mese; parallelamente la cifra d'affari ha fatto registrare un +3,3% in gennaio, un +0,7% in febbraio e un -1,3% nel mese di marzo.

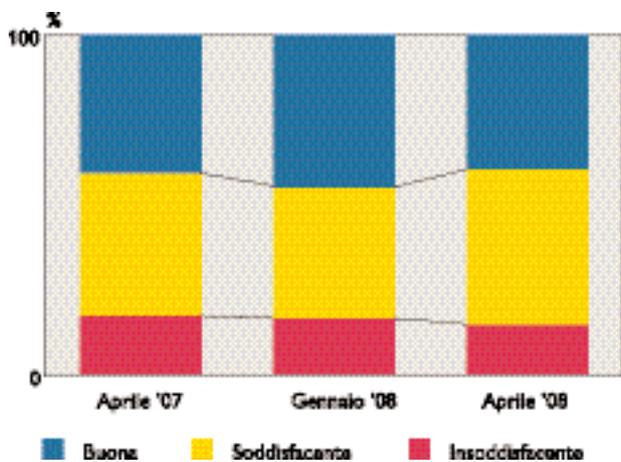
Sebbene complessivamente gli utili siano rimasti pressoché invariati rispetto al trimestre precedente, in aprile la situazione degli affari è stata giudicata in prevalenza da soddisfacente a buona: solo il 15% degli intervista-

ti l'ha considerata insoddisfacente contro il 39% che l'ha reputata buona. Leggermente diversa la valutazione presso i piccoli esercenti, secondo cui nel 18% dei casi è stata considerata insoddisfacente, nel 25% buona e nel 57% soddisfacente.

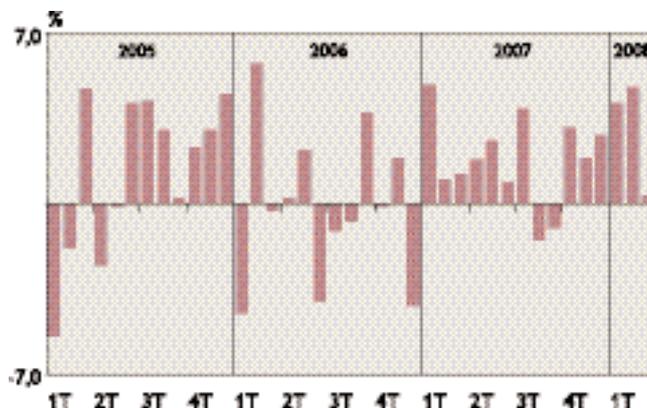
In moderato aumento sono risultate le scorte, seppur ritenute adeguate dalla maggior parte degli intervistati. Meno positivo l'esito dell'indagine per l'occupazione, risultata in leggera regressione annua per l'intero settore (-2,4%) e in modo più marcato per i piccoli dettaglianti (-5%). In entrambi i casi, tuttavia, essa è stata giudicata adeguata ai fabbisogni da oltre il 90% degli interpellati.

Le **prospettive** espresse in aprile annunciano un quadro ancora sostanzialmente positivo per i prossimi tre mesi: incremento dell'acquisto di prodotti e della cifra d'affari, maggiore stabilità per l'occupazione. Per il prossimo semestre, il 46% degli intervistati è ottimista circa l'andamento degli affari, mentre il 38% ritiene non varierà. Meno fiduciose appaiono le prospettive avanzate dai piccoli commercianti, che prevedono un quadro di sostanziale stabilità per i mesi a venire; unica eccezione la cifra d'affari data ancora in leggera crescita per il prossimo trimestre (saldo a +12). ■

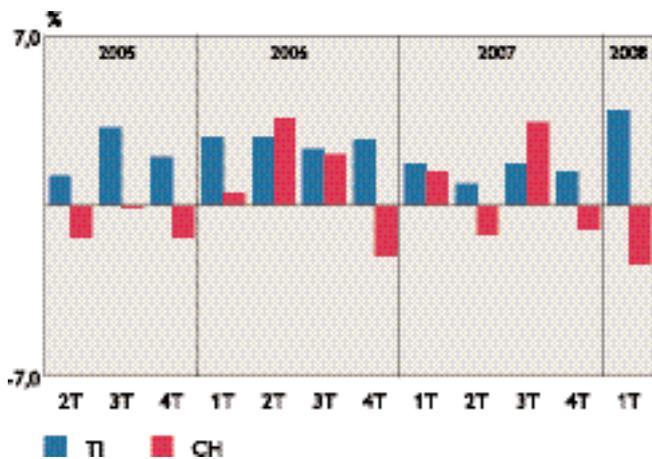
Pareri relativi alla situazione degli affari nel commercio al dettaglio (in %)



Variazione annua della cifra d'affari nel commercio al dettaglio (in %)



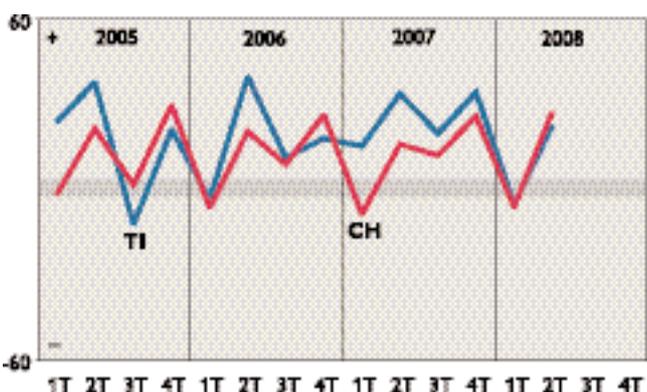
Variazione annua degli occupati in equivalenti a tempo pieno (in %)



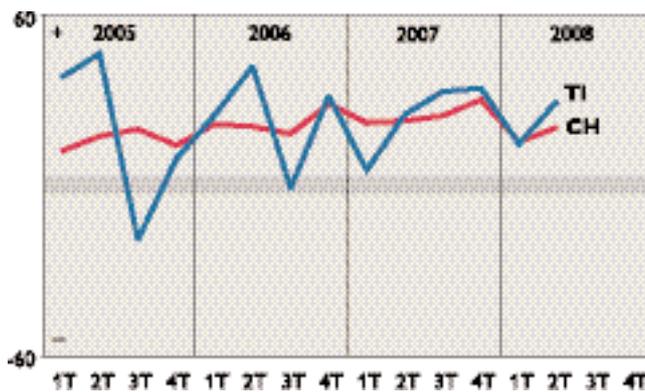
Variazione trimestrale degli utili nel commercio al dettaglio (saldo)



Prospettive relative alla cifra d'affari nel trimestre seguente (saldo)



Prospettive relative all'andamento degli affari nel semestre seguente (saldo)





Paolo Poretti
Presidente
Federcommercio

L'opinione

I dati del primo trimestre del 2008 non riscontrano sostanziali variazioni rispetto all'andamento dei trimestri precedenti. Nel complesso i dati generali nell'andamento della cifra d'affari sono positivi, anche se, come in precedenza le differenze fra grandi e piccoli commerci sono a volte rilevanti. I piccoli faticano sempre a mantenere il passo con l'evoluzione generale anche se con i dati a disposizione è sempre difficile differenziare fra settori merceologici e valutare in che misura la localizzazione dei piccoli possa avere un'influenza sull'andamento della cifra d'affari.

Queste tendenze sono ormai presenti da parecchio tempo e non sembrano subire modifiche sostanziali. Per quanto concerne il mese di marzo si deve considerare che nel 2008 la Pasqua precoce è caduta nel mese precedente rispetto al 2007; questo fatto avrebbe dovuto procurare un incremento della cifra d'affari rispetto al marzo dell'anno precedente. Sulla base dei dati rilevati questo non sembra però essere avvenuto. Con i dati del prossimo rilevamento si potrà valutare un eventuale spostamento della cifra d'affari.

Cenni metodologici

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione, oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Novità

Da luglio del 2005 l'indagine del KOF presso il commercio al dettaglio ha subito alcune modifiche:

- Alcune domande sulle evoluzioni sono passate da variazioni annue a trimestrali (utili e prospettive).
- La domanda sull'evoluzione dell'occupazione fornisce pure un tasso di variazione annuo.
- I dati sulle variazioni annue della cifra d'affari a livello nazionale vengono pubblicati dall'Ufficio federale di statistica in separata sede.

Informazioni

Dante Caprara, Unità di economia, Ustat
Tel: +41 (0)91 814 64 17
dante.caprara@ti.ch